

testimoniare la comunione con te nella carità operosa verso i fratelli, ti preghiamo.

La vita eterna promessa a chi si nutre di te, pane della vita, sia il pegno dell'eternità che ti chiediamo come dono di misericordia a coloro che hai chiamato a te, ti preghiamo.

Signore Gesù, donaci di essere fedeli all'Eucaristia. La nostra fede nel mistero eucaristico cresca ogni giorno e sia luce ai nostri passi nel cammino che ci conduce alla vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà rendici forti e generosi nel tuo amore.

AVVISI

Lunedì 26/8: inizia il *Pellegrinaggio diocesano Arezzo-La Verna per adolescenti*; una esperienza di cammino e incontro delle realtà locali per condividere passi, scoperte, preghiera! Che si concluderà venerdì 30/8. Accompagniamo i nostri ragazzi, gli educatori e il nostro vescovo Lauro che camminerà con loro.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

25 agosto 2024

**XXI Domenica
del tempo ordinario**



Gesù oggi ci interpella sulla scelta fondamentale della nostra vita.

Ai discepoli costernati e disorientati dopo il suo discorso eucaristico pone loro la domanda: volete andarvene anche voi?

Sentiamo rivolto a noi questo quesito di Gesù, per verificare la nostra sequela ed appartenenza a lui, per rivisitare i motivi e le convinzioni della nostra fede ricevuta nel Battesimo, per cogliere la dimensione quotidiana del nostro essere figli del Padre.

Potremo così dare una risposta sincera al Signore, una risposta che nasce dalle profondità del nostro cuore.

PERDONARE

Per tutto ciò che sfigura il volto della Chiesa: le nostre divisioni, le nostre tiepidezze, le nostre mancanze di fede: *Signore, pietà.*

Per tutto ciò che sfigura la nostra comunità: le nostre mancanze di perseveranza, le nostre critiche, i nostri ripiegamenti: *Cristo, pietà.*

Per tutto ciò che dissimula la nostra fede: le nostre parole ambigue, le nostre tristezze, i nostri silenzi: *Signore, pietà.*

COLLETTA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – Gs 24,1-2a.15-17.18b
Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio.

Dopo l'esodo dall'Egitto e l'entrata nella terra promessa, Giosuè si trova alla guida del popolo ebraico. Gli israeliti si trovano davanti Iahvè e gli idoli dei popoli: viene scelto unanimemente il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe come unico e vero Dio.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici

e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». *Parola di Dio.*

Dal Salmo 33 (34)

Con brevi sentenze, frutto della sua esperienza, il salmista cerca di farci comprendere il timore di Dio. Anche per noi, a volte, la scelta evangelica può apparire difficile: sono molti gli idoli che affascinano il nostro cuore. Ma il Signore non ci abbandona e ci dona la forza della sua benedizione per seguirlo.

Gustate e vedete com’è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore. Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio e chi odia il giusto sarà condannato. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

2ª lettura – Ef 5,21-32

Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.

Il brano della lettera agli Efesini presenta i doveri del marito e della moglie. Questi affiorano nel quadro più ampio della vita cristiana e dell’amore sponsale che regna tra Cristo-sposo e la Chiesa, sua sposa.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell’acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i

mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!
Parola di Dio.

Canto al Vangelo – Cf Gv 6,63c.68c Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

Vangelo – Gv 6,60-69

Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.

Termina oggi il discorso eucaristico di Gesù preso dal vangelo di Giovanni. Gesù si è presentato come il pane della vita, prima nella sua Parola e poi nell’Eucaristia. Ma il realismo del suo parlare ha allontanato da lui la folla che lo seguiva. Rimangono i discepoli, ai quali viene chiesta l’adesione di fede nel Maestro. Adesione che oggi interpella anche noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho

detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarne anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù ci chiede di credere in lui e di sceglierlo nelle circostanze quotidiane della vita. Chiediamo a lui di sostenerci nel cammino della fede per non soccombere nelle prove della vita. Ripetiamo insieme: **Accresci in noi la fede, Signore.**

La Chiesa proclami sempre al mondo la tua Parola che sa di vita eterna ed ogni uomo si apra alla salvezza che tu doni, ti preghiamo..

I cristiani sappiano credere e sperare in te nonostante la fatica di ogni giorno e le forze del male che insidiano le nostre esistenze, ti preghiamo..

Non abbandonare coloro che ti cercano con cuore sincero; raggiungili con il tuo amore e la tua grazia, ti preghiamo.

Donaci la gioia di partecipare sempre con rinnovato fervore all’Eucaristia e a crescere nell’impegno di